

**COMMENTI & ANALISI****Grandi opere,  
come dribblare  
i contenziosi***(Foti a pag. 16)***Spesso il contenzioso frena le grandi opere  
Ma adesso c'è un modo per limitare i ritardi****DI GIOVANNI FOTI\***

**L**a rapidità del sistema giudiziario, e più precisamente la possibilità di chiudere in tempi brevi dei contenziosi, non è una questione legata unicamente all'organizzazione degli uffici giudiziari o alla disponibilità di risorse. È anche un tema strettamente correlato alla capacità dell'intero sistema di rispondere alla complessità crescente dei vincoli contrattuali sui cui si regge il sistema produttivo.

Una sfida, questa, che deve chiamare in causa per primi gli operatori della consulenza legale, ai quali spetta il compito di individuare soluzioni rapide e realmente capaci di assicurare la migliore efficienza possibile alle dinamiche produttive, anche laddove si verificano contenziosi potenzialmente letali per un'operazione economica. Se infatti è vero che il contenzioso tradizionalmente rappresenta un momento di stallo dell'operatività che comporta costi, diretti e indiretti, anche molto pesanti, è altrettanto vero che, soprattutto per via della crisi, è necessario fare in modo che queste criticità possano essere superate nel modo più indolore possibile. E qui giocano un ruolo fondamentale quegli advisor che sono in grado di fornire una lettura economica e finanziaria degli interessi in gioco, al fine di contemperarla alla dimensione giuridica.

Pensiamo ai contratti a lungo termine: la gestione della commessa è diventata una feroce battaglia contro il tempo poiché ogni giorno di ritardo induce una perdita finanziaria che può penalizzare la redditività stessa del contratto. Per non parlare degli oneri e dei costi relativi alle modifiche introdotte o agli imprevisti, che possono crescere sino a divenire superiori all'importo contrattuale.

**In questa categoria** di contratti il contenzioso, in tutte le sue forme, è diventato sempre più frequente. Basti pensare, per esempio, alla vertenza tra AnsaldoBreda e le ferrovie olandesi per i treni Fyra, alla controversia tra l'Autorità del Canale di Panama e il consorzio Gupc (di cui fa parte l'italiana Salini Impregilo) o ancora al contenzioso, recentemente risolto, tra Costruzioni Toto e Autostrade per la Variante di Valico sulla A1. È perciò sempre più pressante la necessità di farsi trovare pronti ad affrontare e risolvere efficacemente queste controversie, avvalendosi dell'aiuto di advisor che, affiancando i legali, ricostruiscano una sequenza logica degli eventi, stabiliscano i nessi causa-effetto e predispongano analisi quantitative. Qui sta la sfida: raccontare la storia tecnica di un'opera, a volte molto lunga, in termini semplici e convincenti. All'estero sono così nate nuove figure professionali, che cominciano a essere utilizzate anche dalle

imprese italiane. Da un lato gli esperti di *delay analysis*, incaricati di stabilire e dimostrare un collegamento logico tra ciascun ritardo critico e le cause che lo hanno generato. Dall'altro gli esperti di *quantum analysis*, che si occupano di quantificare l'impatto economico di danni e variazioni contrattuali. Il collegamento tra le attività relative alla prima e quelle sulla seconda consente di fornire una ricostruzione completa delle motivazioni delle problematiche che hanno generato il contenzioso e della relativa quantificazione degli effetti economici, fornendo ai legali elementi precisi sui quali fondare la loro strategia. Anche questo sviluppo è una forma di innovazione: è un modo di migliorare i processi e le capacità consulenziali, aderendo a un mercato che oggi esprime esigenze diverse e sempre più complesse. A livello europeo si sono fatti passi concreti in avanti, soprattutto in Francia. È giunto il momento che anche in Italia si vada in questa direzione. (riproduzione riservata)

\*country managing partner, Accuracy

